

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

si. L'analista garantisce un legame tollerante e comprensivo in cui il trauma possa venire rielaborato insieme. Una reciproca fiducia è la condizione di un'intelligenza affettiva più ampia.

Ulteriore motivo d'interesse offerto dal volume è la recensione che l'A. fa dei racconti *Un digiunatore*, di Kafka, e *La biblioteca di Babele*, di Borges. La sua critica letteraria non soltanto interpreta psichicamente alcuni importanti eventi e fattori biografico-contestuali, ma ricostruisce il complessivo atteggiamento nei confronti della scrittura, intesa come occasione promettente e faticoso compito di legare lungo un filo di senso gli accadimenti dolorosi, le gradite rivelazioni, i frammenti dispersi di una geniale esplorazione intellettuale che ha modificato la struttura del pensiero e ha dischiuso alla cultura immagini rivoluzionarie di verità.

La psicoanalisi, che è a suo modo una «letteratura», induce trasformazioni, se la coppia al lavoro riesce a immaginare un ritmo discorsivo unico e ad utilizzare un linguaggio nuovo, esclusivo, creando «uno spazio per sognare», in cui sia il paziente sia il medico si sentano liberi di comunicare oppure di tenere per sé ciò che vogliono. «Quando non creo la psicoanalisi *con* e *per* un paziente, l'analisi suona generica e impersonale sia per il paziente sia per me. Spesso durante queste sedute mi annoio e posso addirittura assopirmi» (p. 11). Se invece il lavoro onirico-trasformativo procede, emergono non soltanto nuovi significati, ma anche inattese sensazioni, relazioni oggettuali e forme di vitalità fisica ed emotiva.

514

Paolo Cattorini

BRUNO PIGHIN

DIRITTO SACRAMENTALE CANONICO
Venezia, Marcianum, 2016,
448, € 39,00.

Alcuni anni fa Benedetto XVI indirizzò a tutti i seminaristi una lettera nella quale trattava dell'importanza e necessità del sacerdozio e quindi dell'impegno richiesto a ogni seminarista nel coltivare la propria formazione spirituale e intellettuale (*Lettera ai Seminaristi*, 18 ottobre 2010). Tra i vari ambiti toccati, vi sono anche la liturgia e il diritto canonico. Riguardo alla prima, il Papa scriveva: «Nei Sacramenti Egli [Cristo] si dona a noi in persona, attraverso cose corporali. Il centro del nostro rapporto con Dio e della configurazione della nostra vita è l'Eucaristia. Celebrarla con partecipazione interiore e incontrare così Cristo in persona dev'essere il centro di tutte le nostre giornate» (n. 2). A proposito del diritto canonico, egli formulava questo invito: «Ma imparate an-

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

che a comprendere e – oso dire – ad amare il diritto canonico nella sua necessità intrinseca e nelle forme della sua applicazione pratica: una società senza diritto sarebbe una società priva di diritti. Il diritto è condizione dell'amore» (n. 5).

Successivamente papa Francesco, nell'enciclica *Lumen fidei* (29 giugno 2013), ha ricordato che «la natura sacramentale della fede trova la sua espressione massima nell'Eucaristia. [...] Nell'Eucaristia troviamo l'incrocio dei due assi su cui la fede percorre il suo cammino. Da una parte, l'asse della storia: l'Eucaristia è atto di memoria, attualizzazione del mistero, in cui il passato, come evento di morte e risurrezione, mostra la sua capacità di aprire al futuro, di anticipare la pienezza finale. La liturgia ce lo ricorda con il suo *hodie*, l'"oggi" dei misteri della salvezza. D'altra parte, si trova qui anche l'asse che conduce dal mondo visibile verso l'invisibile. Nell'Eucaristia impariamo a vedere la profondità del reale» (n. 44).

Queste affermazioni degli ultimi Pontefici sottolineano la centralità dei sacramenti e della liturgia nella vita di ogni fedele, e in modo particolare dei sacerdoti; di qui l'importanza della tutela giuridica.

Il volume di Bruno Pighin, docente presso la Facoltà di Diritto canonico di Venezia, è stato pensato per tutti coloro che in qualsiasi modo «vivono» il *munus sanctificandi* della e nella Chiesa. Infatti, anche se la prospettiva principale è già chiaramente indicata nel titolo, la trattazione non si limita ai sacramenti, ma tiene presente anche i sacramentali e i tempi e luoghi sacri. In pratica, viene preso in esame tutto il libro IV del vigente Codice di Diritto canonico latino, fatta eccezione del sacramento del matrimonio.

Il volume è diviso in sei parti. La parte centrale è la terza («Il sacrificio e il sacerdozio della Nuova Alleanza»), preceduta dalle prime due («Il diritto nell'economia sacramentale»; «I sacramenti dell'iniziazione cristiana») e seguita dalle altre tre («I sacramenti di guarigione per il ritorno al Padre»; «Gli atti di culto diversi dai sacramenti»; «La normativa sui luoghi e sui tempi sacri»).

Tra gli aspetti interessanti di quest'opera, segnaliamo il fatto che l'A. è riuscito a far emergere, in particolare nella prima parte, la dimensione di giustizia nella funzione santificante della Chiesa, sottolineando che in questo campo i problemi non sono prima di tutto giuridici, ma teologici, e che il diritto canonico non fa altro che tradurre in norme giuridiche ciò che è in primo luogo richiesto da quanto il Signore ha istituito. Un altro aspetto è che in questa opera non si considerano i sacramenti singolarmente e in modo giustapposto, ma si coglie nell'Eucaristia il centro propulsore di tutta l'economia della salvezza. Un terzo aspetto riguarda il metodo usato, quello «sistematico», che trascende il puro metodo esegetico, che in campo giuridico, ma soprattutto in ambito sacramentale canonico, spesso si svilisce in vuoto e incomprensibile formalismo.

Bruno Esposito

515